

**AMBIENTE** In quattro anni conferimenti aumentati da 24 a 27 chili pro capite. In arrivo una guida per tutti

# Appello di Cem: diminuire i rifiuti ingombranti

di **Martino Agostoni**

Prima ingombrano in casa, quindi nelle piazzole ecologiche e poi nel conto finale da pagare con le tasse per i rifiuti. Sta aumentando a dismisura negli ultimi anni la quantità di rifiuti cosiddetti ingombranti che vengono portati nelle piattaforme di raccolta gestite da Cem Ambiente, come l'isola ecologica in via del Buraghino, ed è un fenomeno che sta allarmando chi gestisce i conti della spazzatura sul territorio.

Perché gli "ingombranti", rispetto alla "differenziata", oltre ad avere un costo maggiore per essere trattati e smaltiti, non permettono di recuperare in modo completo materiali che possono essere riciclati, diventando una risorsa rivendibile. E se a questo si aggiunge lo scenario generale del mercato dei rifiuti, che negli ultimi anni segue la tendenza di vedere aumentare i costi di smaltimento negli impianti e riduzione dei ricavi dalla vendita di materie prime riciclabili, diventa strategico gestire meglio la raccolta degli ingombranti.

"Differenzia in grande" è la campagna lanciata questa settimana da Cem Ambiente nei 59 Comuni consorziati tra il vimercate e Nord Milano per sensibilizzare gli oltre mezzo milione di utenti del territorio sulla riduzione della quantità di ingombranti portati nelle piattaforme. Si tratta di prestare più attenzione e

tornare alle abitudini di qualche anno fa, perché i dati diffusi da Cem Ambiente indicano che negli ultimi 4 anni si è registrata un'impennata dei conferimenti di ingombranti, un fenomeno dovuto da uno scorretto modo di considerare i rifiuti più grandi che spesso non si considerano differenziabili e, per liberarsene, si caricano tutti assieme in auto e gettati senza troppa attenzione.

Nel 2018 nelle 60 piattaforme gestite da Cem sono arrivate 15.440 tonnellate di ingombranti (nel 2015 erano 11.660 tonnellate), con una media di 27 chili a persona contro i 24 chili di 4 anni fa. Un aumento che inizia a pesare anche sui conti e che, se non verrà contenuto, andrà a finire sulla Tari, la tassa comunale dei rifiuti che per legge deve coprire il 100% dei costi dei servizi per rifiuti e igiene urbana.

L'obiettivo di Cem è arrivare a ridurre la quantità a 11.000 tonnellate entro il 2020, passando da 27 a 19 chili l'anno a persona.

Per questo è stata realizzata una guida destinata agli utenti delle isole ecologiche, con istruzioni su quali rifiuti sono da considerarsi ingombranti e quali invece possono essere smaltiti con altre modalità. In 10 piattaforme ecologiche, fra cui quella di Vimercate, verrà installato un misuratore di rifiuti per stabilire gli effettivi ingombri e sarà avviata una specifica formazione per gli operatori. ■



Lo smaltimento dei rifiuti ingombranti pesa sul bilancio del Cem

## A SCOPO "EDUCATIVO" Nuovi cestini in centro con imboccatura più stretta

Cestini più belli ma anche "educativi", a prova di quegli incivili che li usano ancora per gettare i rifiuti domestici. Inizia questo mese, in alcune vie del centro storico, l'operazione di sostituzione dei cestini della spazzatura lungo le strade e al posto degli attuali modelli "Milano" con aperture ampie saranno collocati nuovi contenitori con aperture piccole "allo scopo di sensibilizzare i cittadini ad un loro uso corretto e responsabile", spiega una nota del Comune. Si tratta di un'iniziativa dell'assessore all'Ecologia che segue la campagna dello scorso anno di Cem Ambiente con lo slogan "Fa la cosa giusta! Nei cestini pubblici solo piccoli rifiuti" e quindi non i sacchi della spazzatura. I nuovi cestini con apertura piccola impediranno fisicamente di poterci buttare dentro anche grossi rifiuti (per cui va fatta la raccolta differenziata domestica) e serviranno quindi solo per «i rifiuti di strada che - spiega l'assessore Maurizio Bertinelli - dovrebbero essere gli scontrini dei negozi e dei bar, fazzoletti o tovaglioli di carta, le eventuali deiezioni canine e poco altro». ■ M.Ago.

## REGOLAMENTO Feste e sagre più ecologiche: il Comune detta le regole

Non si possono usare bicchieri e piatti usa-e-getta se non in materiali riciclabili, i tovaglioli solo se biodegradabili e per chi usa stoviglie non monouso c'è l'obbligo di lavarle con detersivi biologici. Deve esserci un responsabile della gestione dei rifiuti, naturalmente va rispettata la raccolta differenziata ma bisogna anche ridurre al minimo gli imballaggi, somministrare più bevande alla spina e meno in bottiglia o in lattina, e poi distribuire materiale informativo sulle azioni ecologiche a cui attenersi, ovviamente stampato su carta riciclata.

Sono alcuni dei punti del regolamento per le ecofeste ed ecosagre del territorio, una normativa che Vimercate si è data da gennaio 2017 con l'approvazione in Consiglio comunale e che, con l'avvio della bella stagione, il municipio intende ribadire. Si può fare festa ma con particolare attenzione all'ambiente altrimenti sono previste multe da 100 a 500 euro. Per non sbagliare l'assessore all'Ecologia ha predisposto un opuscolo riassuntivo del regolamento che può essere scaricato online o può essere ritirato presso l'ufficio ecologia. ■ M.Ago.